



Parrocchia di S. Martino Vescovo in Digo di Legnago
(0442 - 21144) - www.parrocchiadigodilegnago.it



Foglietto Parrocchiale 20 - 27 Ottobre 2013 - XXIX^a Sett. del T.O.- Lit. Ore: 1^a Settimana



Sabato 19 Ottobre - Feria del T.O. - (verde) -

ore **15.30**: Confessioni -

ore **19.00**: D.i Giulio e Ivo - D.i Marchetto Angelo e Danira -

Domenica 20 Ottobre - XXIX^a del T. O.- (verde) - **87^a GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE** -

ore **09.30**: D.a Rigo Giulietta - Int. Offer. - D.i Moro Dante e Luigi - D.i Gasparini Gino e Amabile -

ore **11.00**: 50^a di Matrimonio di Bologna Romano e Ambroso Sandra - (Vivissime Felicitazioni!) -

D.i Fam. Bologna - Ambroso - D.o Marchiotto Aldo -

ore **18.00**: S. Messa Parr.le -

Lunedì 21 Ottobre - Feria del T.O. - (verde) -

ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - D.o Zerlotin Gilberto -

ore **20.30**: Presso la Domus Pacis, 1^o Incontro della Scuola della Parola - (Presentaz. del Vangelo di Matteo - Anno A) -

Martedì 22 Ottobre - Feria del T. O. - (verde) -

ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - 30^o D.o Pravadelli Rino -

Mercoledì 23 Ottobre - Feria del T. O. - (verde) -

ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - Anime del Purgatorio -

Giovedì 24 Ottobre - **Beato Giuseppe Baldo, sacerdote veronese** - (bianco) -

ore **17.30**: Recita del S. Rosario, S. Messa - D.o Renzo - breve Adorazione Eucaristica -

ore **21.15**: **Incontro Adolescenti** -

Venerdì 25 Ottobre - Feria del T.O. - (verde) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - D.o Beozzo Erio - **Visita e Comunione agli Infermi** -

ore **14.30**: **Catechismo Medie**

ore **16.15**: **Catechismo Elementari**

ore **20.45**: **1^o Incontro del nuovo Consiglio Pastorale** -

Sabato 26 Ottobre - Feria del T.O. - (verde) -

ore **15.30**: Confessioni -

ore **18.30**: D.i Fam. Sartori - Stevanello - ore **20.45**: riprende l'Attività della Compagnia teatrale con uno Spettacolo Commedia - N.B. Questa notte riprende l'orario solare (spostare indietro di un'ora le lancette dell'orologio) -

Domenica 27 Ottobre - **Domenica XXX^a del T. O.** - (verde) -

ore **09.30**: D.o Lonardi Niveo - D.i Fam. Bologna-Ambroso - Rito del "Mandato" ai Catechisti e Animatori Parr.li -

ore **11.00**: D.i Caldonnazzo-Buggiani -

ore **17.30**: S. Messa Parr.le -

AVVISI PARROCCHIALI:

* Ringrazio vivamente a nome della Parrocchia tutte le persone generose che hanno collaborato per la manifestazione della sagra e il Signore perché anche il tempo ci ha dato una mano.

* Lunedì 21 Ottobre, e poi i due lunedì successivi, ore 20.30, presso la Domus Pacis, presentazione del Vangelo di Matteo, per le Domeniche anno 2014, cui tutti sono invitati a partire dai collaboratori Parrocchiali.

* Giovedì' alle ore 21.15, incontro settimanale gruppo Adolescenti.

* Iniziano Venerdì' 25 ottobre gli incontri di Catechismo Elem. -Medie

* Sempre Venerdì 25 alle 20.45 è convocato il Nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale -

* Sabato 26 Ottobre inizierà la stagione teatrale.

* Domenica 27 Ottobre alle ore 09.30: Rito Mandato Catechisti.

* Presso la Bachecca a fianco della Chiesa, sono esposti i numeri vincenti della lotteria estratta a conclusione della Sagra.



Domenica 20 Ottobre

Bologna Romano e Ambroso Sandra

festeggiano

il 50^o di Matrimonio

e ne ringraziano Dio

con la S. Messa delle ore 11.00 insieme alla Comunità

Sintesi del Messaggio di Papa Francesco per la 87^a Giornata Missionaria Mondiale

- "Noi non possiamo tacere ciò che abbiamo visto e ascoltato!" (At.4,20) -

Premessa: quest'anno celebriamo la Giornata Missionaria Mondiale mentre si sta concludendo *l'Anno della Fede*. Il Papa ci propone alcuni punti di riflessione.

1° - La fede è dono prezioso di Dio, perché possiamo conoscerlo ed amarlo e così entrare in comunione di vita con Lui e ottenere quella felicità per quale ci ha creati. Dio ci ama!

La fede, però è un dono che va accolto liberamente con una risposta personale, ed è offerto a tutti pienamente senza differenze né distinzioni. Tutti sono chiamati a sperimentare la gioia di sentirsi amati da Dio, cioè la gioia della salvezza.

Perciò non possiamo tenere solo per noi questo dono della fede, ma dividerlo in modo totale. Perciò annunciare la Parola di Dio è la missione di ogni cristiano, fin dal Battesimo. L'annuncio del Vangelo fa' parte dell'essere discepoli di Cristo ed è un impegno costante che anima tutta la vita della Chiesa fin dal suo inizio. Gesù, oggi, dice anche a noi: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato...". (Mc. 16, 15-16) e "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi! Ricevete lo Spirito Santo" (Gv. 20, 21 - 22). E così, dopo la Pentecoste, essi partirono e predicarono dappertutto il Vangelo" (Mc. 16, 20).

Una comunità è "adulta" quando **professa** la fede, la **celebra** con gioia nella liturgia, **vive** la carità. La prima carità è annunciare senza sosta la Parola di Dio, uscendo dal proprio recinto per portarla anche nelle "periferie", soprattutto a chi non ha ancora avuto l'opportunità di conoscere Cristo.

La **solidità** della nostra fede, sia come **persone** sia come **comunità**, **si misura** anche dalla capacità di **comunicarla** ad altri, di **diffonderla**, di **viverla** nella carità.

2° - L'Anno della Fede, a cinquant'anni dall'inizio del Concilio Vaticano II° voleva ridare consapevolezza a tutta la Chiesa di questa sua vocazione e funzione missionaria, e quindi di ogni cristiano. Non esiste **Cristiano** che non sia anche "**Missionario**", inviato fin dal Battesimo, a raccontare e a mostrare a tutti la sua fede nel Signore Gesù. La missione per il cristiani è una questione di **identità**. Poiché il Popolo di Dio vive nelle Comunità, specialmente quelle diocesane e parrocchiali, ed in esse si rende visibile, tocca a queste comunità compiere il "**mandato**" di essere suoi "**Testimoni** a **Gerusalemme**, in tutta la **Giudea**, e la **Samaria** e fino ai **confini** della terra. (At. 1,8).Perciò i **Progetti Pastorali** delle Diocesi e delle Parrocchie e i programmi di formazione, non possono che essere **missionari**.

3° - Alle volte questa opera di evangelizzazione trova ostacoli non solo all'esterno ma anche all'interno della stessa Comunità-Chiesa. A volte nel comunicare la fede manca il fervore, la gioia, il coraggio, la speranza. A volte si pensa che portare il Vangelo sia fare violenza alla libertà delle persone. Dobbiamo avere sempre la gioia e il coraggio di proporre, con rispetto, l'incontro con Cristo e di portare il suo Vangelo. Spesso vediamo che sono la violenza e la menzogna, l'errore ad essere messi in risalto. Gesù è venuto in mezzo a noi per indicarci la via della salvezza e ora manda noi a indicarla a tutti gli uomini. Come San Paolo, anche noi dobbiamo richiamarci a questo dovere: "Guai a me se non annuncerò il Vangelo! Ne dovrò rispondere a Colui che mi ha mandato". E non si può annunciare Cristo senza la Chiesa. Evangelizzare non è mai un atto isolato, individuale, privato. Scriveva Paolo VI°: "Quando il più sconosciuto predicatore, missionario, catechista o pastore, annuncia il vangelo, raduna la comunità, trasmette la fede, amministra un sacramento, anche se è solo, compie un atto di Chiesa. Egli agisce in nome della Chiesa".

4° - La globalizzazione della notizie, attraverso i mezzi della comunicazione, e quello delle persone, attraverso i mezzi di trasporto, hanno mescolato tra loro i popoli, le conoscenze e le esperienze. Tutto il mondo, in movimento perpetuo, è diventato paese. Risulta difficile, per le parrocchie stesse, riuscire a sapere che vi dimora in modo fisso e chi invece solo temporaneamente. Inoltre sempre di più si convive nel territorio con persone di altre fedi o di altre religioni, per cui c'è bisogno di una "nuova evangelizzazione". Viviamo poi in un momento di crisi non solo economica ma anche del senso profondo della vita e dei valori fondamentali che la animano. Anche la convivenza umana è segnata da tensioni e conflitti che provocano insicurezza e instabilità della pace. In questa situazione si rende ancora più urgente l'annuncio del Vangelo, annuncio di speranza, di riconciliazione, di comunione, della vicinanza di Dio, della sua misericordia, della potenza del suo amore che vince il male e fa trionfare il bene. Di tutto questo ha estremo bisogno l'uomo del nostro tempo. Allora la fede non è proselitismo, ma è dare risposta a queste urgenti attese dell'uomo.

5° - Vorrei incoraggiare tutti i cristiani ad essere missionari del vangelo e della fede, e in particolare sacerdoti, religiosi/e, fedeli laici. E ringraziare il Signore perché oggi tante giovani chiese restituiscono alle chiese più antiche i missionari, rinvigorendole con la loro freschezza ed entusiasmo nella fede. Questo ci dice anche che donare missionari e missionarie da parte della Parrocchie non è mai una perdita ma un guadagno. Faccio appello a quanti avvertono la chiamata missionaria, strettamente intesa, a corrispondere generosamente alla voce dello Spirito, secondo il proprio stato di vita, a non avere paura di diventare gli inviati "ad gentes". Invito i Vescovi, le famiglie religiose, le comunità e tutte le aggregazioni cristiane a coltivare le vocazioni che aiutino quei paesi dove c'è scarsità di missionari, di sacerdoti e di laici missionari e a renderli gioiosi servitori del Vangelo.

Il Papa e i Vescovi valutano importante il ruolo e l'impegno delle Pontificie Opere Missionarie, che hanno lo scopo di animare e approfondire la coscienza missionaria di ogni battezzato e di ogni comunità, sia richiamando la necessità di una più profonda formazione missionaria dell'intero Popolo di Dio, sia alimentando la sensibilità delle comunità cristiane ad offrire il loro aiuto materiale per favorire la diffusione del Vangelo nel mondo. Il papa ci ricorda anche di sentirci vicini con la preghiera e la testimonianza della fede a quanti anche oggi sono perseguitati per essa fino all'eroismo del martirio. Che nessuno sia timido nel manifestare la propria fede in Cristo rendendo onore a questi fratelli che non hanno paura di dare la vita per Cristo.

Il Papa conclude con l'invocazione a Maria, stella della nuova evangelizzazione, perché accompagni la Chiesa con la sua materna presenza nel continuare la missione del suo Figlio, ovunque, nel mondo contemporaneo.